

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL CONTO DEL COMUNE DI UDINE

sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo

- Visto il CCRL stipulato in data 7/12/2006;
 - Esaminate le linee guida dettate nella decisione giunta n. 448 del 31/10/2006 del Comune di Udine;
 - Esaminata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto in data 20/12/2006 fra la Delegazione Trattante di parte pubblica del Comune di UDINE e la Delegazione Trattante di parte sindacale;
 - Visto che è stato richiesto all'Organo di revisione di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio risultanti dai documenti di programmazione finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del CCRL 7/12/2006;
 - Visti i rendiconti dell'anno 2004 e 2005, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale e il bilancio di previsione 2006-2008, che prevede uno stanziamento adeguato nel cap. 400 e parte nel cap. 6176, per la copertura dell'impiego delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
 - Vista la relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal Direttore del Dipartimento Affari Generali del Comune di UDINE, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del CCRL sottoscritto in data 7/12/2006;
 - Visto che il Comune di UDINE ha integrato le risorse economiche ai sensi dell'art. 73, comma 2, lettera h, del CCRL;
- Esaminati gli atti d'ufficio;

L'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI UDINE

preso atto che il CCDI del Comune di UDINE è il risultato di una contrattazione integrativa decentrata a livello di singola amministrazione comunale;

effettuato, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del CCRL, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio risultanti dai documenti di programmazione finanziaria, del Comune di UDINE, che come si legge nell'ipotesi di CCDI sottoscritto in data 20/12/2006, sommano:

1. per il 2006 a euro 2.485.048,51, già pagati euro 1.664.168,92 da pagare euro 960.411,08.
2. per il 2007 a euro 2.315.040,63;

verificato che gli stanziamenti di competenza sommati ai residui anni precedenti riportano un totale di euro superiore alla somma che si pensa di utilizzare per il CCDI in esame;

premessi che:

1. "il CCDI ha per scopo la piena valorizzazione della professionalità dei lavoratori, da realizzarsi con la progressione orizzontale, verticale e con l'incentivazione della produttività collettiva" per migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.
2. la composizione del fondo elencata all'art. 5 dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo, come risulta dalla relazione Tecnico-Finanziaria, appare corretta e rispettosa del dettato degli articoli 73 e 74 del CCRL (art. 20 del CCRL 1998-2001);
3. la costituzione del fondo, dal punto di vista finanziario, permette di individuare il fondo previsto all'articolo 56 per le risorse decentrate presso l'ente gestore della pianta organica aggiuntiva dell'Ambito Socio Assistenziale, mentre dal punto di vista contrattuale l'importo preciso non è stato evidenziato in attesa di chiarimenti.

Il Collegio dei Revisori per quanto riguarda i criteri per la progressione orizzontale riportati nell'art. 9 del CCDI, nel considerare con favore l'introduzione del limite dei 5 anni ai neo assunti per partecipare alla prima selezione per la progressione orizzontale quale criterio utile per concretizzare una professionalità di base, suggerisce l'opportunità di:

- a) prevedere in maniera esplicita che chi usufruisce di una progressione orizzontale non possa partecipare ad 1 o 2 passaggi successivi, criterio utile per dare un minor peso all'anzianità di servizio;
- b) valutare di più la partecipazione a percorsi formativi con pesi diversi per giornate, corsi, master, etc., perché è questo certamente un indicatore della volontà di aggiornare le proprie conoscenze da parte del dipendente, e perché la leva formativa produce maggiori risultati se correlata alla leva monetaria;
- c) vincolare, di conseguenza, le eventuali economie che si realizzano rispetto all'1 % del totale della spesa del personale da stanziare per la formazione, ai sensi dell'art. 22 della ipotesi di CCDI, alla stessa destinazione.

Il Collegio dei Revisori per quanto riguarda i criteri per il sistema incentivante la produttività riportati nell'art. 13 del CCDI, evidenzia l'opportunità di legare l'incentivazione agli obiettivi strategici riportati nei documenti di programmazione dell'ente e nel PEG, in modo da individuare un numero di progetti limitato, restringere la partecipazione ad un numero limitato di dipendenti, da soppesare in proporzione all'impegno e alla partecipazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, per remunerare l'obiettivo raggiunto in maniera adeguata.

Il Collegio dei Revisori per quanto riguarda l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio evidenzia, che per effetto anche delle contrattazioni precedenti, le risorse stabili (aumento del tabellare della busta paga in maniera automatica) assorbono il 64% delle risorse disponibili nel 2006 e il 69% nel 2007.

All'interno di questa destinazione la progressione orizzontale dell'art. 9 assorbe il 24% delle risorse disponibili nel 2006 e il 26 % nel 2007.

Gli utilizzi del fondo non stabili assorbono il 36% nel 2006 e il 31% nel 2007; all'interno della categoria segnaliamo che per la produttività dell'art. 13 è riservato il 17% dell'intero fondo 2006 e 11% nel 2007.

Rimane comunque che dal punto di vista economico gli altri utilizzi del fondo non stabili non possono essere considerati modificabili nel breve periodo, perché legati a strutture organizzative diverse e modificabili nel medio e lungo, per cui il peso reale delle risorse destinate alla produttività è ancora minore.

In tal senso il Collegio pur ritenendo di esprimere una valutazione favorevole, alla luce degli elementi attualmente forniti, in particolare nel documento tecnico, sulla compatibilità dei costi di cui all'art. 6 comma 3 del CCRL, che conclude il processo di attuazione del comparto unico, vuole suggerire:

1) la necessità che per le contrattazioni future sia tenuta presente l'esigenza di temperare gli effetti evolutivi delle componenti fisse e continuative, che in conseguenza dell'attuazione del comparto unico hanno determinato un aumento significativo delle spese correnti nelle amministrazioni del territorio regionale e di valorizzare, invece, la componente di retribuzione legata all'effettiva produttività;

2) la necessità di semplificare ulteriormente il meccanismo che è utilizzato per le progressioni orizzontali, individuando criteri semplici che possano rappresentare la professionalità acquisita con un maggior peso rispetto all'anzianità di servizio.

Udine, 17 gennaio 2007

COLLEGIO DEI REVISORI DEL CONTO

Presidente: dott.ssa Rosa Ricciardi

F.to Rosa Ricciardi

Revisore: dott. Franco Gremese

F.to Franco Gremeses

Revisore: rag. Luca Bovio

F.to Luca Bovio